

ercolini

Catalogo n. 307 - nuova serie - 27 febbraio-17 marzo 1988

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
O R E



roberto ercolini  
*"stanze,,*

Inaugurazione sabato 27 febbraio 1988 alle ore 18

Un'immagine più spoglia e insieme più intensa è quella della pittura recente di Roberto Ercolini: il teatro o circo della vita, dove strani manichini tra metafisici e surreali si trovano in bilico negli spazi segnati da nette e pesanti strutture architettoniche, sospesi tra necessità e libertà, tra organico e inorganico, tra la vita vera e quella solo apparente del movimento meccanico, lascia il posto ad uno spazio più indefinito, fatto di luci ed ombre, ad un'atmosfera più raccolta e pensosa.

Si può dire che Ercolini, in questo momento, tiri le somme delle diverse esperienze e riflessioni di un lavoro trentennale per arrivare al centro, all'osso del problema; rinunciando alla distanza che poneva tra sé e il soggetto, mette in gioco se stesso: non più nascosto dietro la maschera dell'ironia, del gioco, più apertamente coinvolto e partecipe, mette a nudo la sua condizione di artista, che nel quadro che sta dipingendo vede uno specchio, un inquietante doppio di se stesso. Nella successione delle immagini sul tema dell'autoritratto c'è un progressivo sfrondare, concentrare l'attenzione, passando dalla scena d'insieme al particolare; la figura umana, se non è più un manichino grottesco, non rinuncia ad essere «anti-graziosa»: abbozzata in modo grossolano, quasi con brutalità, non cede alle lusinghe del bello e dell'elegante, vuole provocare una reazione, un disagio in chi guarda.

Accanto al tema dell'artista nello studio, c'è quello della natura morta: una tavola povera, disadorna, una «parca mensa» con pochi cibi essenziali. Il lavoro di Ercolini è stato sempre espressione di una crisi, di una incertezza di valori, tuttavia, in questa fase della sua pittura, sulla testimonianza della crisi, che rimane sempre presente, prevale la ricerca di punti fermi, di appigli su cui costruire qualcosa di nuovo: così il piano rustico della tavola trattiene le mele che sembrano sul punto di rotolare via; la materia pittorica del piano assorbe, ingloba il piatto con i resti del cibo. In una pittura che rifiuta volutamente l'elegante o l'aggraziato per meglio mettere in risalto la sua volontà di riflessione, di interiorità, colpiscono i pochi tocchi preziosi: la lucentezza e la trasparenza di un vetro, la luce morbida, pulviscolare che penetra da uno sfondo prospettico.

Quella di Ercolini non è certo una pittura allegra ed evasiva, ma non è neppure così cupa e angosciata come a volte è stata considerata: certo i colori dominanti sono scuri, vinosi, lo spazio è una sorta di antro, qualcosa di sotterraneo, ma proprio in queste cose oscure e dense c'è più vita e verità che nell'allegria falsa, di superficie del prodotto di consumo. La oscurità invita al raccoglimento, alla concentrazione, mentre sprazzi di una luce sempre più calda e viva, soprattutto nelle ultimissime composi-

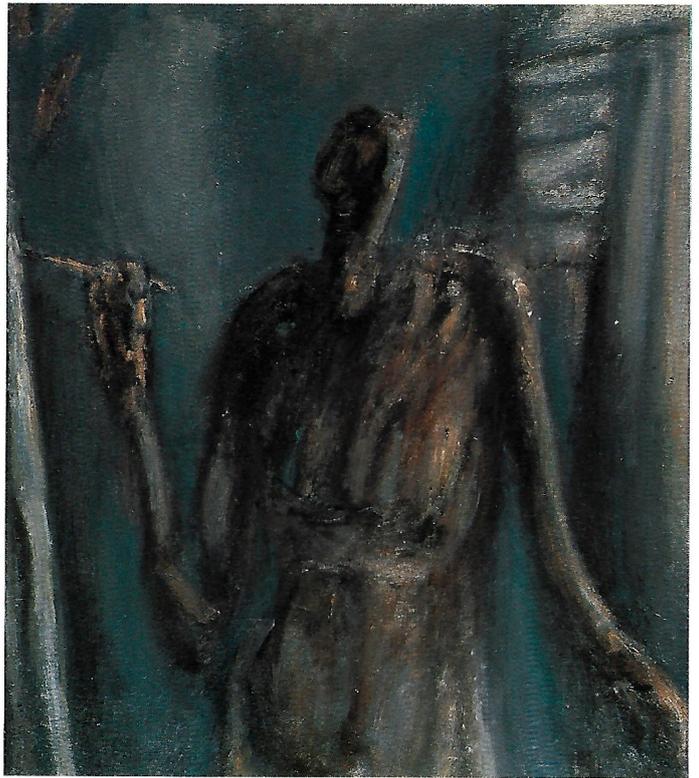
zioni, sembrano indicare una via d'uscita, la possibilità positiva di fermare la rapida distruzione dell'oggetto di consumo per recuperare qualcosa di stabile e di profondo. Il mezzo per questo recupero è la memoria: lo spazio dei quadri è uno spazio mentale, psichico, ma rievoca luoghi reali, familiari, ambienti del passato, della giovinezza dell'artista a Livorno; del resto la luce che irrompe da certe porte che si aprono su una dimensione altra non è luce lombarda, è luce estiva, di mare, di sole.

In questi spazi del tempo e della memoria avviene un incontro, il terzo tema che caratterizza il lavoro attuale di Ercolini: un'annunciazione o visitazione in chiave moderna, qualcuno che arriva, si annuncia, che è portatore di un messaggio; il problema è che non si è davvero certi che si tratti di una buona novella, l'incontro del personaggio nello studio con l'altro personaggio, forse un doppio di sé, forse l'altro da sé, è all'insegna del dubbio, dell'allarme, ma non privo di speranza: lo spiraglio che si apre su una dimensione spazio-temporale diversa, lasciando che la luce dilaghi, invita a correre il rischio, ad accettare la fatica della libertà.

*Marina De Stasio*



*Tavolo 1988 olio cm. 55x66*



*Un pittore 1987 olio cm. 60x70*



*Figura 1986-87 olio cm. 49x68*

Roberto Ercolini è nato a Livorno nel 1938.

Vive e lavora a Milano.

#### PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

- 1963 Galleria delle Ore, Milano
- 1965 Galleria La Bolena, Forte dei Marmi
- 1967 Italsider, Piombino
- 1968 Galleria Klee, Lucca; Galleria La Bussola, Bari
- 1969 Galleria Il Fante di Picche, Livorno
- 1970 Galleria delle Ore, Milano
- 1971 Galleria Il Fante di Picche, Livorno
- 1972 Galleria Il Diagramma 32, Napoli; Galleria delle Ore, Milano
- 1974 Galleria delle Ore, Milano
- 1976 Galleria delle Ore, Milano
- 1977 Galleria L'Incontro, Imola
- 1982 Galleria delle Ore, Milano
- 1983 Galleria L'Immagine, Mendrisio
- 1985 Galleria delle Ore, Milano
- 1988 Galleria delle Ore, Milano

#### PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1955 Premio Nazionale, Pontedera
- 1958 Premio Nazionale A. Modigliani, Livorno
- 1960 Premio Nazionale Città di Querceta  
Premio Nazionale A. Modigliani, Livorno
- 1962 Premio S. Fedele, Milano
- 1963 II Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1964 IV Rassegna di Grafica in Toscana, Pisa  
III Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1965 Premio Nazionale del Disegno. Galleria la Steccata, Parma  
IV Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1966 Mostra di Pittura Lombarda Contemporanea, Como-Lissone  
V Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano  
V Premio del Disegno. Galleria il Punto, Palermo-Sciaccia
- 1967 Galleria delle Ore, Milano  
VI Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1968 XIII Premio Nazionale, Spoleto  
Galleria S. Michele, Brescia  
Galleria delle Ore, Milano  
VII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1969 Della Torre, Ercolini, Ghinzani, Notari, Vaglieri. Galleria delle Ore, Milano  
Rassegna d'Arte Contemporanea, Pistoia  
Galleria delle Ore, Milano  
VIII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano

- 1970 Sette Pittori (Della Torre, Ercolini, Lavagnino, Marchetti, Notari, Repetto, Sirotti), Comune di Bogliasco  
Premio Ramazzotti. Palazzo Reale, Milano  
Galleria delle Ore, Milano  
IX Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1971 Premio Nazionale Palazzolo sull'Oglio  
Galleria del Minotauro, Livorno  
100 Pittori per il Socialismo, Torino  
Galleria delle Ore, Milano  
Galleria il Diagramma 32, Napoli  
X Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1972 IV Mostra Mercato «L'incisione in Italia oggi», Padova  
Galleria Picelli, Brescia  
Artisti in convergenza, Molfetta  
XI Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1973 Mostra di Grafica. Galleria delle Ore, Milano
- 1974 Premio biennale Nazionale Pelizza da Volpedo, Volpedo  
Otto Pittori. Galleria delle Ore, Milano  
50 anni di Pittura Italiana nella Collezione Boschi-Di Stefano. Palazzo Reale, Milano  
XII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1975 Pittura e Grafica. Galleria delle Ore, Milano  
Basile, Bussotti, Ercolini, Meloni. Arci-Ansaldo, Livorno  
Premio «Aroldo Bonzagni». Città di Cento, Cento  
Mostra di Grafica. Galleria delle Ore, Milano
- 1976 XIII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1977 Mostra Mercato, Bologna
- 1978 «Un'altra Livorno»: Ipotesi per un profilo della ricerca artistica a Livorno  
1947-1977. Casa della Cultura, Livorno  
Galleria delle Ore, Milano
- 1980/81 Galleria delle Ore, Milano
- 1982 25 anni dopo. Galleria delle Ore, Milano  
Mostra nazionale di Pittura «La cooperazione e la Società», Perugia, Livorno, Pordenone
- 1983 Centro Ponte delle Gabelle, Milano  
Mostra Nazionale di Pittura Città di Avezzano  
Galleria delle Ore, Milano
- 1984 Mostra Nazionale di Pittura Città di Monza. Palazzo Reale, Monza  
Della Torre Ercolini Meloni Vaglieri. Galleria delle Ore, Milano  
Accrochage: Artisti e Rondottanta. Rondottanta, Sesto San Giovanni  
Mostra di Grafica. Galleria delle Ore, Milano
- 1985 «200 Artisti per Vitale Petrus». Casa della Cultura, Milano  
Il segno di una generazione lombarda. Galleria Uno Spazio, Pavia
- 1987 Fierarte - XXVI Rassegna Nazionale d'Arte. Circolo degli Artisti, Modena  
XXX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano.  
Palazzo della Permanente, Milano